

Nel segno dell'antifascismo e della Resistenza

A Perugia e Bologna calorosa accoglienza a Luis Corvalan

L'incontro con il compagno Zangheri - Nel capoluogo umbro incontro con i perseguitati politici La visita ad Assisi e il saluto del sindaco dc Boccacci - Grande comizio al Palasport bolognese

Dal nostro inviato

BOLOGNA — Le città di Perugia e Bologna hanno accolto Luis Corvalan nel segno dell'antifascismo e delle esperienze comuni della Resistenza alla dittatura. Nelle due prime città visitate dal segretario del Pci estero, dopo il comizio e i colloqui con i grandi e piccoli episcopi hanno confermato la intensità della partecipazione al fatto del Cile, al suo dramma, l'affetto e il sostegno politico agli uomini che quel paese rappresentano nell'Europa.

Corvalan, sua moglie Lily, i compagni Joaze Insulza e Andres Herrera, hanno avuto esiti e ascolti con entusiasmo, con grida di «Cile libero» e «Perù libero», da migliaia di persone riuniti nelle manifestazioni nelle due città e sono stati ricevuti con molti onori: i perseguitati politici e regionali, con deputati e senatori, rappresen-

tati e senatori, rappresentanti dei partiti democratici. Già nel cortile di Palazzo d'Accursio a Bologna una folta folla si era radunata alla automobile di Corvalan e, prima che egli potesse cominciare a salire l'ampio scalinata interna, cento mani si erano tese verso le sue. Allo abbraccio con il sindaco Zangheri Corvalan è potuto giungere fendendo le centinaia di persone che lo attendono nelle belle sale del ducentesco edificio Agli ospiti il sindaco ha rivolto un saluto diretto come Bologna «scriva al suo maggiore titolo di orgoglio di essere aperta all'internazionalismo» perché «è stata bandiera di speranza negli anni di Allende ed è ora bandiera di lotte e di unità democratica. In questo stadio sono riunite diverse generazioni della storia della nostra terra, coloro che hanno sofferto e vinto il fascismo, coloro che hanno resistito al duro periodo delle discriminazioni e degli attacchi ai diritti dei lavoratori, i giovani che hanno imparato a lottare insieme con i popoli degli altri paesi, i giovani del Vietnam e del Cile. In questa manifestazione — ha continuato Imbeni — per noi non c'è niente di rituale. Riferendoci alle recenti vicende politiche e agli episodi di provocazione avvenuti all'interno di alcuni università, egli ha sottolineato il valore generale, per tutto il paese, del problema del lavoro e dell'avvenire dei giovani che si sta ponendo in questi giorni. Riferendosi alle recenti vicende politiche e agli episodi di provocazione avvenuti all'interno di alcuni università, egli ha sottolineato il valore generale, per tutto il paese, del problema del lavoro e dell'avvenire dei giovani che si sta ponendo in questi giorni.

Pauroso bilancio della guerra civile

Circa trentamila case inabitabili a Belfast

BELFAST — A'indomani dell'uccisione di un poliziotto in una cittadina non lontana da Belfast, Robert Mitteni di 61 anni, proprietario di una grossa drogheria, è stato ucciso con tre colpi di pistola. Il terzo uomo d'affari ucciso, questa volta, è stato Robert Mitteni, i quali affermano di considerare certi uomini d'affari non più meno che «obiettivi», come mezzo della loro lotta. Dove c'è una bomba, due persone sono morte nel centro di Belfast, per l'esplosione di una bomba collocata su un'auto, mentre un uomo è stato gravemente ucciso a colpi d'arma da fuoco mentre si trovava per strada con la moglie, in linea a Newry un esponente «organizzato» è stato abbattuto sulla strada. Proprio in questi giorni Belfast ha subìto un attentato su un'auto di un'industria di Belfast, il conteo di sette anni di divisioni e richiamando all'ordine della provincia. Un'auto di un'industria di Belfast, il conteo di sette anni di divisioni e richiamando all'ordine della provincia. Un'auto di un'industria di Belfast, il conteo di sette anni di divisioni e richiamando all'ordine della provincia.

Il vice-premier ungherese s'incontra oggi con Andreotti

ROMA — È iniziata ieri la visita di sei giorni in Italia del vice presidente del Consiglio ungherese, Ferenc Havasi. Accolto all'aeroporto di Ciampino dal ministro delle partecipazioni statali on. Bisaglia, Havasi è accompagnato dal vice ministro degli Esteri Janos Nagy, e dal vice ministro del commercio estero Istvan Torok.

Il programma della visita è fitto di incontri, a livello sia politico che economico. Feri pomeriggio, Havasi ha avuto un colloquio con l'on. Bisaglia, che in serata ha offerto un pranzo in onore dell'ospite. Stamani il vice premier ungherese sarà ricevuto dal presidente del Consiglio Andreotti e si incontrerà poi con il ministro del commercio estero Osola, con il ministro dell'agricoltura Marcora e con il sottosegretario all'Industria Carta.

Domani mercoledì, concluderà la prima parte della visita. Ferenc Havasi minzerà un giro che lo porterà successivamente a Milano, Torino, Firenze e Pisa, per visitare in queste città le industrie e avere colloqui a livello economico e tecnico. La partenza per Budapest avverrà sabato da Pisa.

Il simbolo della comune sofferenza e lotta antifascista aveva avuto a Perugia, un giorno prima, una concreta espressione nell'abbraccio fra Corvalan e il segretario dell'Associazione perseguitati politici Sam Bucari nel corso di una assemblea della Sala del Notario. In quella sala Corvalan aveva assistito alla consegna dei diplomi d'onore per la persecuzione subita durante il fascismo — a cui ha memoria e per la lotta condotta contro la dittatura.

Un episodio caratteristico si è svolto nella serata di ieri quando Corvalan, sua moglie e i compagni cileni avevano visitato Assisi. Ricevuto con particolare cordialità dal sindaco Boccacci, Corvalan è stato invitato a tornare nella città per un periodo di riposo, quella stessa città ha voluto sottolineare l'importanza di questa visita di Corvalan e della sua famiglia, che nella unità di municipalità e cittadinanza aveva fatto sentire la sua voce per la liberazione dei prigionieri politici e a partecipare alla liberazione del compagno Corvalan.

Guido Vicario

Rivolto alle forze democratiche italiane dal CUDI

Appello alla solidarietà con i patrioti dell'Iran

ROMA — I CUDI (Comitato per la democrazia in Iran) ha lanciato un appello a tutte le forze democratiche e progressiste, politici, intellettuali, e delle classi sociali, che sono un altro importante capitolo della Resistenza. Il fatto che l'opinion pubblica internazionale di tutto il mondo, attraverso l'informata Per contro, il regime dello Scià, con tutto il suo potenziale economico e militare, è impegnato a mantenere e custodire la «senza» dell'Iran, con l'obiettivo di dare del suo regime un'immagine solida, duratura e senza alternative.

«L'opposizione dell'Iran è un fenomeno di fondamentale importanza. Informare l'opinione pubblica internazionale e di questo è un dovere di ogni democratico. La verità è che la consistenza e le forze della Resistenza iraniana sono in grado di dare una risposta a questa situazione. È un dovere di ogni democratico e di ogni cittadino di aiutare la lotta del popolo iraniano per la libertà e la democrazia. È un dovere di ogni democratico e di ogni cittadino di aiutare la lotta del popolo iraniano per la libertà e la democrazia.

Per il possesso della cittadina di Bint Jbeil

Scontri «di rara violenza» fra destre e palestinesi continuano nel Libano-sud

Vani tentativi di far attuare una tregua che sarebbe stata concordata da Arafat e Sarkis - «Comando politico unificato» fra Egitto, Sudan e Siria

BEIRUT — Per il quinto giorno consecutivo la battaglia colare iniziata a Bint Jbeil, al termine del vertice tripartito svoltosi in quella città fra il presidente egiziano Sadat, sudanese Nurey e siriano Assad, è stata annunciata la creazione di un «comando politico unificato» fra i tre Paesi, che esso divenga il nucleo di una futura «comunità araba». Non è chiaro se si tratti di un nuovo organismo o se il Sudan abbia semplicemente aderito al «comando unificato» già formato in dicembre da Egitto e Siria. L'iniziativa viene comunque accolta dagli osservatori con un certo scetticismo, dati i tanti esempi precedenti di annunci unitari poi finiti in nulla.

Proprio il Sudan aveva proposto alla fine del 1976, con Egitto e Libia, la costituzione della Federazione delle Repubbliche Arabe; dopo i sanzionati eventi del luglio 1977 il Sudan restò fuoriparte dalla Federazione delle Repubbliche Arabe. E infatti, la Federazione di fatto non ha mai funzionato e la Libia è oggi in posizione di aspra polemica con l'Egitto.

Da Khartoum giunge intanto notizia di una nuova spietata offensiva nazifascista, al termine del vertice tripartito svoltosi in quella città fra il presidente egiziano Sadat, sudanese Nurey e siriano Assad, è stata annunciata la creazione di un «comando politico unificato» fra i tre Paesi, che esso divenga il nucleo di una futura «comunità araba». Non è chiaro se si tratti di un nuovo organismo o se il Sudan abbia semplicemente aderito al «comando unificato» già formato in dicembre da Egitto e Siria.

Per chiedere prezzi più remunerativi

Manifestano i contadini in 10 province spagnole

MADRID — In dieci province della Spagna settentrionale i contadini hanno effettuato blocchi stradali rinnovando le proteste della settimana scorsa. Più di 80 chilometri di strada sono stati bloccati con quindici trattori.

I contadini vogliono discutere direttamente col governo le loro richieste. Fra cui l'au-torizzazione ad aumentare i prezzi dei prodotti in particolare patate e fagioli.

Nel corso delle dimostrazioni della passata settimana, i contadini avevano chiesto la liberazione dell'Associazione Mercati Comuni dove i prezzi sono più remunerativi che sul mercato interno. Il governo aveva alla fine autorizzato le dimostrazioni per 20.000 tonnellate in più della quota normale, ma per i contadini si tratta di una cifra insignificante.

Una ragazza di ventuno anni è finita in ospedale con gravi ferite alla testa riparatela quando, poco prima del calata, la polizia ha fatto irruzione nella chiesa di Santa Maria de Asuncion, a Logroño (Bilbao), per lo scacco di un gruppo di dimostranti. Secondo testimoni oculari, altre venti persone sono rimaste ferite.

I dimostranti di Lequeitio, un suburbio di Bilbao, avevano organizzato un sit-in per sollecitare l'amnistia a tutti i detenuti politici. Analoghe dimostrazioni sono in corso a cinque, seicento chilometri di varie località delle regioni basche. Vi aderiscono più di ventimila persone.

Invitati da Amin i 240 americani residenti in Uganda

Articolo d'uno storico sovietico sulla dittatura del proletariato

KAMPALA — Il presidente ugandese Amin ha invitato i 240 cittadini americani residenti in Uganda a lasciare il paese. Amin ha invitato i 240 cittadini americani residenti in Uganda a lasciare il paese. Amin ha invitato i 240 cittadini americani residenti in Uganda a lasciare il paese.

«Il partito comunista — continua Lebon — è l'unico che nel processo di passaggio al nuovo potere, le istituzioni costituzionali dello Stato (contenuto) sono chiamate a svolgere un ruolo importante e che il socialismo possa così svilupparsi con successo nella condizione del sistema socialista».

Attirando la questione del «degrado» della «democrazia», da parte di alcuni partiti e ministri, lo storico sovietico sostiene che «un solo a questi partiti, tale te-ma è spesso associato alla questione della democrazia». Tale atteggiamento sarebbe dovuto, secondo Lebon, a una «meditazione» del «socialismo» stesso del termine in relazione a quello che gli attribuiscono i fondatori del marxismo. Questi partiti, concludo Lebon, ritengono che nella situazione attuale, «viene parlato di potere della classe operaia che possiede una vasta distanza con le altre classi, senza ricorrere al termine di «dittatura del proletariato».

Per chiedere prezzi più remunerativi

Manifestano i contadini in 10 province spagnole

MADRID — In dieci province della Spagna settentrionale i contadini hanno effettuato blocchi stradali rinnovando le proteste della settimana scorsa. Più di 80 chilometri di strada sono stati bloccati con quindici trattori.

I contadini vogliono discutere direttamente col governo le loro richieste. Fra cui l'au-torizzazione ad aumentare i prezzi dei prodotti in particolare patate e fagioli.

Nel corso delle dimostrazioni della passata settimana, i contadini avevano chiesto la liberazione dell'Associazione Mercati Comuni dove i prezzi sono più remunerativi che sul mercato interno. Il governo aveva alla fine autorizzato le dimostrazioni per 20.000 tonnellate in più della quota normale, ma per i contadini si tratta di una cifra insignificante.

VIVRESQUE ACQUIRIT BIBEENDO

VIVRESQUE ACQUIRIT BIBEENDO

LIQUORI

SOLO IL VOV È IL VOV

BPREZZIOL VOV ZABAJONE CONFORTANTE

PADOVA

SOLO IL VOV È L'AUTENTICO ZABAJONE CONFORTANTE DELLA PEZZIOL